

PROGETTO	IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO 231 DI SO.G.AER. S.P.A.
DOC. NUM.	19
STATO	DEFINITIVO
DATA	DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 15.10.21
NUM. COPIE	1 ELETTRONICA

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ADOTTATO AI SENSI DEL D.
LGS. 231/01**

CODICE ETICO

DESTINATARI	
FUNZIONE	NOME
REFERENTE INTERNO	MARIA VALERIA DEPLANO

I destinatari del presente documento sono autorizzati all'utilizzo dello stesso limitatamente per le finalità di esecuzione dell'incarico progettuale e nel solo ambito di So.G.Aer. S.p.A.
Questo documento non potrà essere da Voi utilizzato per altri fini diversi da quelli previsti nell'ambito dell'incarico, né è permessa la divulgazione a terzi non destinatari dei documenti stessi.

INDICE

1	PRINCIPI GENERALI	5
1.1	Ambito di applicazione	5
1.2	Osservanza del codice	5
1.3	Conflitto di interessi	6
1.4	Concorrenza	7
1.5	Politica ambientale e rapporti con la collettività	8
1.6	Impegni a garantire la sicurezza della collettività	8
1.7	Obiettivo dell'azione	9
1.8	Riservatezza	9
1.9	Sicurezza dell'ambiente di lavoro	10
1.10	Tutela della personalità individuale e dell'integrità fisica dei soggetti	11
2	ORGANI SOCIETARI	12
2.1	Assemblea	12
2.2	Consiglio di amministrazione	12
3	CRITERI DI CONDOTTA NEL LAVORO	13
3.1	Stile di comportamento	13
3.2	Ambiente di lavoro	13
3.3	Selezione e gestione del personale	13
3.4	Protezione del patrimonio aziendale	14
3.5	Circolazione delle informazioni	14
3.6	Diffusione delle informazioni verso l'esterno	14
3.7	Trattamento dei dati informatici e diritto d'autore	15
3.8	Trasparenza e tracciabilità dell'attività	15
3.9	Scritture contabili	16
4	CRITERI DI CONDOTTA NEGLI AFFARI	16
4.1	Condotta del personale	16

4.2	Scelta del contraente.....	17
4.3	Rapporti con autorità ed istituzioni	17
4.4	Rapporti con partner contrattuali.....	19
4.5	Regali e omaggi e altre utilità	19
4.6	Controllo della qualità	19
5	MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO	20
5.1	Whistleblowing	20
5.2	Violazioni e sanzioni	20
5.3	Trasmissione del Codice Etico	21
5.4	Entrata in vigore	21

Premessa

Il presente Codice Etico è ispirato dal fermo convincimento che gli obiettivi societari non possono essere conseguiti senza la partecipazione leale, convinta e attiva di tutto il personale.

A questo scopo la So.G.Aer assume l'impegno di garantire ogni azione utile allo sviluppo delle competenze, capacità e potenzialità dei propri dipendenti, così da favorirne il senso di appartenenza alla Società e accrescere la competitività posseduta da ciascun collaboratore.

Obiettivo del Codice è la diffusione tra organi e dipendenti delle politiche aziendali finalizzate alla lotta contro ogni forma di corruzione e frode e alla prevenzione dei reati, al fine di ottenere il loro consenso e la loro collaborazione.

La mancata osservanza delle direttive contenute nel presente Codice può danneggiare l'azienda, conseguentemente saranno adottate idonee misure disciplinari nei riguardi di tutti coloro che ne fossero responsabili.

1 PRINCIPI GENERALI

1.1 Ambito di applicazione

Il Codice Etico è l'insieme dei valori etici e delle linee di comportamento cui devono ispirarsi, nell'ambito della propria attività lavorativa, tutti i soggetti coinvolti nell'attività aziendale: Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, management, dipendenti, collaboratori e consulenti So.G.Aer.

L'assunzione del dipendente e l'accettazione della carica da parte degli organi amministrativi e di controllo comportano l'automatica applicazione delle norme del presente codice in capo ai predetti soggetti e, conseguentemente, il loro obbligo all'osservanza dei precetti ivi contenuti.

L'osservanza del Codice Etico è finalizzata a favorire la correttezza morale, la trasparenza e l'efficienza dell'attività aziendale, con particolare riferimento alla gestione finanziaria e patrimoniale della società, alla tematica dei conflitti di interesse e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con i clienti, con i fornitori e con la concorrenza.

So.G.Aer, attraverso propri organi, dipendenti, consulenti e collaboratori si impegna al massimo rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti; allo scopo assicurerà l'adeguata formazione dei dipendenti.

1.2 Osservanza del codice

Ciascuno è tenuto a rispettare con diligenza il Codice etico. In nessun caso il conseguimento dell'interesse societario può giustificare una condotta difforme dai principi recepiti nel Codice Etico.

In particolare, ognuno è tenuto a rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e ad agire in posizione di indipendenza ed imparzialità¹

¹ Tale principio è ispirato altresì a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013, art. 3 par. 2) ed è finalizzato anche alla prevenzione della corruzione nell'ambito delle società sottoposte al controllo diretto e indiretto delle amministrazioni pubbliche.

L'osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico è parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2104 cod. civ.

Ciascuno, in caso di necessità, è tenuto a richiedere chiarimenti ed interpretazioni di valori e principi contenuti nel Codice Etico.

E' fatto divieto di:

- elargire favori e beni materiali, sotto forma sia di prestazioni monetarie sia di servizi, con il fine di riservare e/o ottenere trattamenti privilegiati;
- approfittare del proprio ruolo istituzionale per conseguire indebiti vantaggi a titolo personale o nell'interesse della società;
- accogliere raccomandazioni e pressioni che interferiscano con il corretto e legittimo funzionamento della società;
- assumere impegni per conto della società che non siano stati fatti oggetto di preventiva delibera e delega da parte del Consiglio, salvo le deroghe, funzione ed attività disciplinate in modo specifico dallo statuto e da altri atti e regolamenti interni tempo per tempo vigenti.

In ipotesi di inosservanza dei principi suddetti ne dovrà essere data tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza nonché al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza avendo avuto a riguardo a quanto previsto dalla procedura aziendale in materia di *whistleblowing*.

La violazione del Codice Etico da parte dei collaboratori esterni costituisce un inadempimento contrattuale a cui potrà conseguire la risoluzione e la richiesta del risarcimento degli eventuali conseguenti danni subiti dalla Società.

1.3 *Conflitto di interessi*

Ciascuno dovrà evitare di porsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con la Società o di tenere comportamenti che possano danneggiarne l'immagine o pregiudicarne l'attività.

I dipendenti e i soggetti destinatari di un incarico, in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite, devono astenersi in presenza di un conflitto di interessi, anche potenziale, che possa inficiare il buon andamento e l'imparzialità dell'attività aziendale.

Genera conflitto di interessi:

- il rapporto di parentela o affinità entro il IV grado;
- il rapporto di coniugio e il rapporto stabile di convivenza;
- la frequentazione abituale, intesa come rapporto di particolare rilievo, intensità e sistematicità, non occasionale;
- l'esistenza di una pregressa collaborazione professionale o lavorativa tale da far sorgere il sospetto che l'azione non sia improntata al rispetto del principio di imparzialità, avendo detta collaborazione i caratteri di sistematicità, stabilità e continuità e si caratterizzi per l'esistenza di reciproci interessi di carattere economico e/o personale.

L'obbligo di astensione sussiste anche quando un parente, affine o soggetto come sopra individuato svolga attività lavorativa per un cliente, un concorrente o un fornitore della società, laddove si eserciti un'influenza decisionale diretta o indiretta sul rapporto contrattuale in essere o in via di negoziazione.

L'obbligo di astensione sussiste infine quando si abbia un rapporto gerarchico diretto o indiretto con un parente, affine o altro soggetto sopra elencato crei la possibilità di influenzare decisioni nel campo delle risorse umane quali progressioni, incentivi, premi, etc.

In ogni caso ciascun dipendente, all'insorgere di un potenziale conflitto di interessi, deve relazionare per iscritto il dirigente dell'ufficio che relazionerà al Presidente, all'Amministratore Delegato, all'RPCT e all'OdV anche al fine di consentire alla società la valutazione di situazione di conflitto di interessi c.d. strutturale non superabile con la mera astensione.

Analogamente, qualora l'insorgere di un potenziale conflitto di interessi riguardasse il dirigente, lo stesso dovrà relazionare per iscritto al Presidente, all'Amministratore Delegato, al RPCT e all'OdV.

Infine, qualora l'insorgere di un potenziale conflitto di interessi riguardasse il Presidente o l'Amministratore Delegato, questi dovrà relazionare per iscritto al Consiglio di Amministrazione, al RPCT e all'OdV.

1.4 Concorrenza

So.G.Aer. riconosce e tutela il principio della concorrenza leale, pertanto nello svolgimento delle attività societarie non saranno compiute azioni che possano

dar luogo ad un abuso di posizione dominante.

Non è consentito denigrare la concorrenza o i suoi servizi, né sono consentite affermazioni false e tendenziose per mettere il concorrente in cattiva luce.

Ciascuno, secondo il ruolo ricoperto, dovrà dunque promuovere l'esercizio delle pratiche commerciali secondo i principi di buona fede, correttezza e lealtà ed assicurare un'adeguata informazione e corretta pubblicità sui servizi, finalizzata alla tutela della fiducia riposta dalle controparti contrattuali e dai consumatori⁴.

La Società dovrà promuovere ed assicurare il rispetto dei principi di libera concorrenza e di corretto andamento del mercato nella selezione delle

² Tale principio è ispirato altresì a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013, art. 3 par. 2) ed è finalizzato anche alla prevenzione della corruzione nell'ambito delle società sottoposte al controllo diretto e indiretto delle amministrazioni pubbliche.

³ Tale principio è ispirato altresì a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013, art. 3 par. 2) ed è finalizzato anche alla prevenzione della corruzione nell'ambito delle società sottoposte al controllo diretto e indiretto delle amministrazioni pubbliche.

⁴ Tale principio vale anche a prevenire i delitti contro l'industria ed il commercio di cui all'art. 25 bis 1 del D. Lgs n. 231/2001.

controparti contrattuali, nella contrattazione e nella conclusione di operazioni commerciali e di accordi contrattuali⁵.

1.5 Politica ambientale e rapporti con la collettività

So.G.Aer intende gestire la propria attività ed i propri investimenti nel rispetto delle esigenze ambientali e paesaggistiche.

La Società è tenuta ad assicurare e promuovere la tutela dell'ambiente, come bene fondamentale per la collettività, attraverso il continuo miglioramento e la continua ricerca di modalità operative ecosostenibili⁶.

A questo scopo, tenendo conto delle necessità legate allo sviluppo dell'infrastruttura e dei servizi, la Società si impegna a prevenire i rischi che potrebbero prodursi a carico delle comunità locali, favorendo uno sviluppo sostenibile dell'attività aeroportuale.

Gli organi di vertice aziendale dovranno assicurare il rispetto della normativa vigente in materia ambientale garantendo il corretto adempimento di tutte le prescrizioni previste dalla legge e dai regolamenti⁷.

Ciascuno è tenuto a segnalare eventuali anomalie o malfunzionamenti, indici di pericolosità, consentendo alla Società di intervenire repentinamente, eliminando ogni rischio per l'ambiente⁸.

1.6 Impegni a garantire la sicurezza della collettività

La Società dovrà assicurare e promuovere la tutela dei valori democratici ed il rispetto dello Stato, della Costituzione e delle Istituzioni Pubbliche come valori fondamentali del nostro Ordinamento⁹.

⁵ Tale principio è volto anche a prevenire la commissione di reati societari di cui all'art. 25 ter del D. Lgs n. 231/2001 (aggiunto dall'art. 3 c. 2 del D. Lgs. n. 61/2002, successivamente modificato dagli artt. 31 c. 2 e 39 c. 5 della L. 28 dicembre 2005, n. 262 e dall'art. 1, comma 77, lettera b) della L. 6 novembre 2012, n. 190, nonché dall'art. 12 della L. 27 maggio 2015, n. 69).

⁶ Il principio vale anche a prevenire la verifica dei reati ambientali di cui all'art. 25 undecies del D. Lgs n. 231/2001.

⁷ Il principio vale anche a prevenire la verifica dei reati ambientali di cui all'art. 25 undecies del D. Lgs n. 231/2001.

⁸ Il principio vale anche a prevenire la verifica dei reati ambientali di cui all'art. 25 undecies del D. Lgs n. 231/2001.

⁹ Il principio è volto anche a prevenire i reati in materia di terrorismo ed eversione dell'ordinamento democratico di cui all'art. 25 quater del D. Lgs n. 231/2001.

Ognuno, secondo il proprio ruolo e le proprie responsabilità, è tenuto ad impegnarsi a contrastare la diffusione di idee e il compimento di azioni volte allo spargimento del terrore o al sovvertimento dell'ordine democratico costituzionale¹⁰.

Ciascuno in ragione del proprio ruolo e delle connesse responsabilità, dovrà assicurare un'adeguata prevenzione del rischio di infiltrazione criminale e promuovere l'adozione di modalità di valutazione dell'affidabilità dei diversi soggetti (persone fisiche od enti) che hanno rapporti con la Società¹¹.

Ciascuno, secondo il proprio ruolo e le proprie responsabilità, è tenuto a contrastare i fenomeni di immigrazione irregolare e di lavoro sommerso, favorendo l'integrazione e la formazione dei cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno¹².

1.7 Obiettivo dell'azione

L'attività di ogni soggetto, ciascuno in relazione alle proprie competenze, deve essere finalizzata all'erogazione di una prestazione di massimo livello, garantendo economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati, in considerazione del fatto che l'attività societaria è destinata al più alto soddisfacimento delle esigenze dell'utenza.

1.8 Riservatezza

Ogni soggetto destinatario del presente codice, nell'ambito del proprio ruolo:

- deve assicurare la riservatezza e l'impegno al rispetto di tale obbligo con particolare riferimento ai documenti, ai fatti ed alle informazioni acquisite nello svolgimento del proprio incarico e di cui ha conoscenza per ragioni di ufficio;

¹⁰ Il principio è volto anche a prevenire i reati in materia di terrorismo ed eversione dell'ordinamento democratico di cui all'art. 25 quater del D. Lgs n. 231/2001.

¹¹ Il principio è posto anche al fine di prevenire i delitti di criminalità organizzata di cui all'art. 25 ter del D. Lgs n. 231/2001.

¹² Il principio vale anche a prevenire il reato di cui all'art. 25 duodecies del D. Lgs n. 231/2001, impiego di cittadini di paesi terzi il cui permesso di soggiorno è irregolare.

- non dovrà fare un uso distorto del proprio diritto d'opinione e dovrà astenersi dall'esprimere giudizi volti a ledere l'immagine e/o gli interessi della società o di coloro che, organi o dipendenti, agiscono in nome e per conto della società medesima;
- dovrà astenersi da rilasciare comunicazioni ai mass media o informazioni e/o dichiarazioni sui social network che riguardino in genere la società e i propri organi in quanto funzioni riservate all'organo delegato dal Consiglio di Amministrazione;
- dovrà assicurare un uso corretto delle informazioni in proprio possesso, anche successivamente alla cessazione del mandato, con particolare riferimento al dovere di riservatezza;
- dovrà agire unicamente nell'ambito dei limiti della funzione astenendosi dall'assumere iniziative isolate fuori dalle specifiche disposizioni dettate dall'organo delegato o assunte dal CdA.

I Componenti il Consiglio di Amministrazione hanno il compito di rispettare e promuovere il prestigio della società e dei suoi organi ed assicurare che le informazioni e/o documenti interni, derivanti dai lavori dell'organo di amministrazione, rimangano riservati fino al momento della loro pubblicazione attraverso il sito istituzionale ed altri strumenti legali di pubblicità sulla base delle norme vigenti e del presente codice, salvo i casi in cui la loro divulgazione sia preventivamente autorizzata dal Consiglio.

1.9 Sicurezza dell'ambiente di lavoro

La sicurezza dell'ambiente di lavoro costituisce un obiettivo societario centrale, pertanto sarà prestato il massimo impegno per il puntuale monitoraggio e miglioramento delle condizioni di lavoro in materia di igiene e sicurezza.

Gli organi di vertice aziendale dovranno, pertanto, impegnarsi a fornire un posto di lavoro salutare e sicuro ai propri dipendenti, clienti, fornitori, collaboratori e per chiunque sia presente all'interno degli uffici e/o stabilimenti

della Società, con particolare cura nella prevenzione degli incidenti, delle malattie professionali e nella minimizzazione dei rischi¹³.

Ciascuno è tenuto a segnalare le potenziali ed evidenti situazioni di rischio o malfunzionamenti nel luogo di lavoro di cui viene a conoscenza, secondo la diligenza del buon padre di famiglia, affinché la Società possa intervenire tempestivamente nella prevenzione del rischio, anche al fine di tutelare l'immagine aziendale acquisita¹⁴.

Gli organi di vertice aziendale dovranno ricercare il miglioramento continuo delle prestazioni di sicurezza e salute sul lavoro, stabilendo obiettivi e traguardi periodicamente riesaminati, mirati in particolare alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali¹⁵.

Ciascuno, in ragione del proprio ruolo e delle corrispondenti responsabilità, dovrà impegnarsi a rispettare la legislazione ed i regolamenti vigenti, le prescrizioni e gli accordi volontari sottoscritti, cooperando con le istituzioni, gli enti territoriali e le organizzazioni industriali¹⁶.

Gli organi di vertice aziendale dovranno, inoltre, promuovere la comunicazione interna ed esterna, coinvolgendo, consultando e responsabilizzando i lavoratori a tutti i livelli e chiunque operi nelle attività aziendali, attraverso programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione¹⁷.

1.10 Tutela della personalità individuale e dell'integrità fisica dei soggetti

¹³ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 septies del D. Lgs n. 231/2001, quali l'omicidio colposo e le lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro.

¹⁴ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 septies del D. Lgs n. 231/2001, quali l'omicidio colposo e le lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro.

¹⁵ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 septies del D. Lgs n. 231/2001, quali l'omicidio colposo e le lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro.

¹⁶ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 septies del D. Lgs n. 231/2001, quali l'omicidio colposo e le lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro.

¹⁷ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 septies del D. Lgs n. 231/2001, quali l'omicidio colposo e le lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro.

La Società deve assicurare e promuovere la tutela della libertà individuale e della dignità umana, come beni fondamentali attraverso i quali si estrinseca la personalità umana¹⁸.

Ciascuno dovrà astenersi dall'assumere condotte discriminatorie in base alla razza, al sesso, alle credenze religiose, alla nazionalità, all'età, all'orientamento sessuale, all'invalidità, alla lingua, alle opinioni politiche e sindacali o ad altre caratteristiche personali¹⁹.

La Società dovrà assicurare e promuovere la tutela della salute e dell'integrità fisica delle persone, in quanto beni fondamentali dell'individuo²⁰.

Ognuno, in ragione delle proprie responsabilità, dovrà impegnarsi a contrastare il lavoro e lo sfruttamento minorile, anche attraverso il rifiuto di contrarre con soggetti terzi che se ne avvalgano²¹.

2 ORGANI SOCIETARI

2.1 *Assemblea*

È assicurato il regolare e ordinato svolgimento delle assemblee e il diritto di ciascun socio di prendere parte alla discussione, chiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione ed esprimere la propria opinione, ciò al fine di garantire l'esercizio consapevole del voto.

2.2 *Consiglio di amministrazione*

Al Consiglio di amministrazione fa capo la responsabilità degli indirizzi strategici, organizzativi e societari.

I membri del Consiglio di amministrazione sono tenuti:

- a prestare un ruolo attivo nel loro incarico, consentendo alla Società di avvantaggiarsi delle loro competenze;

¹⁸ Il principio vale anche a prevenire i delitti contro la personalità individuale di cui all'art. 25 quinquies del D. Lgs n. 231/2001.

¹⁹ Il principio vale anche a prevenire i delitti contro la personalità individuale di cui all'art. 25 quinquies del D. Lgs n. 231/2001.

²⁰ Il principio vale anche a prevenire i delitti di cui all'art. 25 quater 1 del D. Lgs n. 231/2001, pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.

²¹ Il principio vale anche a prevenire i delitti contro la personalità individuale di cui all'art. 25 quinquies del D. Lgs n. 231/2001.

- a mantenere il segreto sui documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a osservare la procedura societaria relativa alle comunicazioni all'esterno;

- a far prevalere l'interesse societario sull'interesse particolare del singolo.

Il Consiglio di Amministrazione riceve periodicamente un'esauriente informativa circa il complesso dell'attività svolta.

3 CRITERI DI CONDOTTA NEL LAVORO

3.1 *Stile di comportamento*

Lo stile di comportamento della Società nei confronti dei terzi è improntato all'efficienza, alla disponibilità e alla cortesia nell'ottica di un rapporto di elevata professionalità.

3.2 *Ambiente di lavoro*

Il vertice aziendale, il management e i responsabili delle strutture aziendali devono costituire un esempio per tutti i dipendenti, adottando una condotta ineccepibile nell'esercizio delle proprie competenze e promovendo spirito di collaborazione, rispetto reciproco e spirito di gruppo, così da migliorare la qualità del lavoro, il clima aziendale e l'immagine della società.

Ogni individuo deve essere trattato con rispetto, senza pregiudizi e intimidazioni, evitando ogni forma di illecito condizionamento o disagio.

3.3 *Selezione e gestione del personale*

La valutazione riguardante il personale da assumere è basata sulla rispondenza tra il profilo professionale e psicoattitudinale del candidato e le necessità aziendali; non potranno avere rilievo la vita privata o le opinioni di ciascun soggetto interessato.

La Società offre pari opportunità di lavoro a tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e capacità di rendimento.

La funzione personale utilizzerà le informazioni richieste unicamente per la verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale, evitando qualsivoglia forma di discriminazione.

3.4 Protezione del patrimonio aziendale

Il personale deve aver cura dei beni materiali e immateriali, costituenti patrimonio aziendale, al fine di impedirne un uso fraudolento o improprio.

L'uso di tali beni deve essere finalizzato esclusivamente allo svolgimento delle attività aziendali.

La Società dovrà assicurare e promuovere l'adeguata tracciabilità dei flussi finanziari, nel pieno e diligente rispetto della normativa a prevenzione dei fenomeni di riciclaggio²².

3.5 Circolazione delle informazioni

La Società si impegna a informare in modo completo e tempestivo i soggetti coinvolti nell'attività.

Il personale all'interno dell'azienda, nell'ambito delle proprie funzioni, deve elaborare registrare e diffondere dati e informazioni in modo accurato, completo e veritiero, nel rispetto delle competenze e delle procedure aziendali.

3.6 Diffusione delle informazioni verso l'esterno

La diffusione di comunicazioni all'esterno è riservata agli organi societari deputati secondo il sistema di deleghe esistente.

Ai destinatari del presente Codice non è consentito fornire notizie, informazioni o dati ai rappresentanti dei mass media o social media al di fuori dei canali istituzionali della Società.

I dipendenti che fossero chiamati a fornire informazioni relative alla società, in occasione di convegni, pubblici interventi e redazione di pubblicazioni, devono

²² Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 octies del D. Lgs n. 231/2001 di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché di autoriciclaggio.

ottenere il benessere delle funzioni aziendali preposte, così da armonizzarne i contenuti con la politica aziendale.

3.7 Trattamento dei dati informatici e diritto d'autore

La Società deve assicurare e promuovere l'integrità e la salvaguardia dei dati e delle informazioni archiviati informaticamente, garantendo privilegi individuali di accesso ai dati e alle informazioni coerenti con il ruolo e alle responsabilità di ciascuno²³.

So.G.Aer deve assicurare e promuovere la corretta registrazione di ogni azione, operazione o transazione eseguita nel sistema informativo aziendale, secondo i criteri indicati dalla legge e i principi contabili applicabili²⁴.

Ciascuno, in ragione del proprio ruolo, deve assicurare e promuovere l'integrità e la salvaguardia dei dati e delle informazioni registrati informaticamente relativi a documenti progettuali in modo che vi sia chiarezza in ordine alla titolarità di marchi e brevetti.

La Società deve, infine, promuovere il corretto utilizzo delle opere dell'ingegno di carattere creativo, nonché dei programmi per elaboratore e le banche di dati²⁵.

3.8 Trasparenza e tracciabilità dell'attività

Ciascuno, in ragione del proprio incarico, assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionali²⁶.

²³ Tale principio vale anche a prevenire i delitti informatici ed il trattamento illecito dei dati di cui all'art. 24 bis del D. Lgs n. 231/2001.

²⁴ Tale principio vale anche a prevenire i delitti informatici ed il trattamento illecito dei dati di cui all'art. 24 bis del D. Lgs n. 231/2001.

²⁵ Il principio vale anche a prevenire i delitti in materia di violazione del diritto d'autore di cui all'art. 25 novies del D. Lgs n. 231/2001.

²⁶ Il principio è previsto dal DPR n. 62/2013, art. 9, ed è finalizzato anche a prevenire fenomeni corruttivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Ogni attività compiuta in azienda deve essere rispettosa delle leggi e delle procedure aziendali, dovrà essere legittima, corretta, completa, autorizzata e documentabile.

3.9 Scritture contabili

So.G.Aer gestisce le scritture contabili nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e precisione, in conformità alla vigente normativa.

La Società deve assicurare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema amministrativo - contabile, di ausilio a predisporre e comunicare al mercato dati economici, patrimoniali e finanziari accurati e completi, finalizzati ad una rappresentazione chiara, veritiera e corretta dei fatti di gestione²⁷.

Tutte le operazioni sono registrate e documentabili, così da consentire la ricostruzione dell'iter formativo di ogni operazione, le motivazioni e le connesse responsabilità.

Gli organi di vertice aziendale devono promuovere l'istituzione e l'utilizzo di idonei strumenti per identificare, prevenire e gestire i rischi relativi all'informativa finanziaria, nonché le frodi e i comportamenti scorretti²⁸.

So.G.Aer assicura agli organi di controllo l'accesso alla documentazione, della quale garantisce l'archiviazione secondo criteri che ne favoriscono la migliore e più semplice fruibilità.

4 CRITERI DI CONDOTTA NEGLI AFFARI

4.1 Condotta del personale

Nei rapporti d'affari con i terzi il personale è tenuto ad un comportamento improntato alla massima lealtà, trasparenza, correttezza ed efficienza.

²⁷ Tale principio è volto anche a prevenire la commissione di reati societari di cui all'art. 25 ter del D. Lgs n. 231/2001 (aggiunto dall'art. 3 c. 2 del D. Lgs. n. 61/2002, successivamente modificato dagli artt. 31 c. 2 e 39 c. 5 della L. 28 dicembre 2005, n. 262 e dall'art. 1, comma 77, lettera b) della L. 6 novembre 2012, n. 190, nonché dall'art. 12 della L. 27 maggio 2015, n. 69).

²⁸ Tale principio è volto anche a prevenire la commissione di reati societari di cui all'art. 25 ter del D. Lgs n. 231/2001 (aggiunto dall'art. 3 c. 2 del D. Lgs. n. 61/2002, successivamente modificato dagli artt. 31 c. 2 e 39 c. 5 della L. 28 dicembre 2005, n. 262 e dall'art. 1, comma 77, lettera b) della L. 6 novembre 2012, n. 190, nonché dall'art. 12 della L. 27 maggio 2015, n. 69).

Sono proibite pratiche e comportamenti illegali, tentativi di corruzione e favoritismi.

Tali principi devono essere osservati nei rapporti con gli utenti, i fornitori, i consulenti e i soggetti che a qualsiasi titolo svolgono un'attività per la Società e per conto di questa.

4.2 Scelta del contraente

La selezione dei contraenti si svolgerà secondo i parametri della concorrenza, trasparenza, obiettività ed equità, a seguito di un'attenta valutazione dell'offerta.

Ciascuno, in ragione della posizione ricoperta all'interno dell'azienda e delle proprie responsabilità, dovrà assicurare e promuovere l'accurata verifica sull'integrità morale, la reputazione e il buon nome dei contraenti, prima di stabilire relazioni o sottoscrivere accordi²⁹.

Nella selezione andranno osservate sia la normativa di settore, che le procedure e i regolamenti aziendali.

4.3 Rapporti con autorità ed istituzioni

Le comunicazioni della Società con le istituzioni dovranno essere chiare, veritiere, accurate e non strumentali, idonee a favorire un'informazione corretta e completa.

La Società dovrà rispettare, in ogni rapporto attivato, la regolarità dei procedimenti amministrativi ed il buon funzionamento delle attività della Pubblica Amministrazione, con formale e sostanziale rispetto degli interessi patrimoniali della stessa³⁰.

²⁹ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 octies del D. Lgs n. 231/2001 di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché di autoriciclaggio.

³⁰ Tale principio vale anche a prevenire i reati contro la pubblica amministrazione di cui agli artt. 24 e 25 del D. Lgs n. 231/2001.

Ognuno dovrà assicurare e promuovere, attraverso i propri comportamenti, l'imparzialità di valutazione, di procedimento e di giudizio della Pubblica Amministrazione³¹;

Ciascuno dovrà osservare le disposizioni di legge applicabili nel rispetto dei principi di trasparenza, onestà, e correttezza nei comportamenti, al fine di garantire la massima chiarezza nell'ambito delle relazioni istituzionali, evitando di compromettere l'integrità e la reputazione della Società stessa³².

Non è consentito alcun comportamento volto a ostacolare o limitare l'esercizio di controlli, verifiche o ispezioni da parte della Pubblica Autorità.

Ciascuno, in relazione al proprio ruolo e responsabilità, deve assicurare e promuovere comportamenti corretti, trasparenti e collaborativi nei rapporti con gli organi di polizia giudiziaria e con l'autorità giudiziaria inquirente e giudicante³³.

So.G.Aer deve promuovere ed assicurare la legalità degli atti, nello svolgimento delle operazioni societarie e nelle relazioni con le Autorità di Vigilanza³⁴.

So.G.Aer deve assicurare adeguata collaborazione alle autorità competenti nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione dei fenomeni concernenti la contraffazione e la falsificazione di banconote, monete e qualsiasi altro mezzo di pagamento, nonché con riguardo ai fenomeni concernenti la contraffazione e la falsificazione di marchi o altri segni distintivi³⁵.

³¹ Tale principio vale anche a prevenire i reati contro la pubblica amministrazione di cui agli artt. 24 e 25 del D. Lgs n. 231/2001.

³² Tale principio vale anche a prevenire i reati contro la pubblica amministrazione di cui agli artt. 24 e 25 del D. Lgs n. 231/2001.

³³ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25 decies del D. Lgs n. 231/2001 di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria e i reati transnazionali di cui all'art. 10, L. 16 marzo 2006, n.146.

³⁴ Tale principio è volto anche a prevenire la commissione di reati societari di cui all'art. 25 ter del D. Lgs n. 231/2001 (aggiunto dall'art. 3 c. 2 del D. Lgs. n. 61/2002, successivamente modificato dagli artt. 31 c. 2 e 39 c. 5 della L. 28 dicembre 2005, n. 262 e dall'art. 1, comma 77, lettera b) della L. 6 novembre 2012, n. 190, nonché dall'art. 12 della L. 27 maggio 2015, n. 69).

³⁵ Il principio vale anche a prevenire i reati di cui all'art. 25-bis del D. Lgs. n. 231/2001 concernenti la falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento.

4.4 Rapporti con partner contrattuali

I rapporti con le controparti contrattuali devono essere conformi ai principi di trasparenza, professionalità, chiarezza ed efficienza. Sarà considerata contraria al Codice Etico ogni condotta finalizzata a impedire fraudolentemente il libero esercizio di attività industriali e commerciali.

4.5 Regali e omaggi e altre utilità

Nella conduzione di qualsiasi attività riconducibile alla Società non è consentito dare o ricevere regali che eccedano le normali pratiche aziendali o di cortesia o che, seppure di modico valore, siano ripetuti e ricorrenti.

I regali offerti saranno sottoposti all'attenzione dell'organo di controllo per le opportune valutazioni.

Il dipendente nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione³⁶.

Dovranno essere restituiti i regali che eccedano con il loro valore come da comma 1 del presente articolo.

4.6 Controllo della qualità

So.G.Aer si impegna a garantire all'utente adeguati standard di qualità, anche attraverso il periodico monitoraggio del servizio erogato.

La Società si impegna a dare chiaro e tempestivo riscontro ai reclami e ai suggerimenti ricevuti.

³⁶ Tale principio è previsto dal DPR n. 62/2013 ed è finalizzato anche a prevenire fenomeni corruttivi nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

5 MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

5.1 *Whistleblowing*

La Società è formalmente impegnata all'integrale rispetto delle prescrizioni normative in tema di cd. "*whistleblowing*" come introdotte nell'ordinamento giuridico dal Decreto Legge 30 novembre 2017, garantendo pertanto la tutela dei dipendenti che avessero occasione di avvalersi della procedura in tema di *whistleblowing* stigmatizzata dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

5.2 *Violazioni e sanzioni*

So.G.Aer si impegna a sanzionare i comportamenti che siano posti in essere in violazione dei valori e dei principi di cui al presente codice etico. Le sanzioni saranno comminate attraverso i propri organi, secondo la gravità delle infrazioni commesse, nel rispetto delle procedure sancite dallo Statuto dei Lavoratori e in relazione al contratto collettivo di riferimento.

Eventuali violazioni poste in essere dai Consiglieri di Amministrazione o dai Sindaci saranno comunicate dall'ODV al Presidente del CdA e del Collegio Sindacale per una loro segnalazione in occasione della seduta dell'organo amministrativo, anche convocata allo scopo in caso di gravità dei fatti; alla seduta dell'Organo di controllo può seguire la convocazione dell'Assemblea dei Soci, in caso di gravità dei fatti o reiterata violazione del Codice.

Le violazioni al Codice Etico da parte dei consulenti o collaboratori esterni è comunicata al vertice aziendale e potrà dare luogo alle cause di recesso o risoluzione contrattualmente previste.

Ogni segnalazione di condotta illecita sarà prontamente verificata e oggetto di apposito contraddittorio.

Le segnalazioni relative all'avvenuta infrazione del Codice Etico dovranno essere effettuate all'indirizzo odv@sogaer.it.

È garantita la riservatezza sull'identità del segnalante.

5.3 Trasmissione del Codice Etico

Al fine di assicurare la più ampia e corretta conoscenza delle sopraindicate regole di condotta, il presente codice è portato a conoscenza di tutti i collaboratori So.G.Aer attraverso apposita attività di comunicazione.

Adeguate pubblicità sarà assicurata per garantire la massima diffusione delle procedure aziendali.

5.4 Entrata in vigore

Il Codice Etico è in vigore dal 1° aprile 2004 ed è stato modificato e integrato ai sensi del D. Lgs. n.231/2001 e della L. 190/2012 e successivi decreti attuativi, nonché ai sensi del DPR n. 62 del 2013, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2016. Il Codice Etico modificato e integrato è in vigore a decorrere dal 10 luglio 2020.